

L'AMAREZZA DEL MAESTRO

di **Chiara Dino**

Amarezza e fair play. Possono coesistere se a interpretarle è uno Zubin Mehta invitato a intervenire alla sua ultima conferenza stampa da direttore principale del Maggio.

continua a pagina 21

Amarezza Mehta: la mia ultima stagione, poi sarò solo ospite

Botta e risposta con il sindaco: maestro questa è casa sua..

Si presenta il cartellone che copre il periodo compreso tra il primo settembre 2016 e il 30 settembre 2017, ma si sa già che al suo posto arriverà Fabio Luisi mentre lui diventerà direttore principale emerito a vita: nel suo carnet d'impegni ci sono molte date qui a Firenze anche nel 2018-19, (a cominciare dai cicli dedicati a Stravinskij, Cajkovskij, Brahms), ma la musica è cambiata. Tanto che è lui stesso ad alzarsi prima che l'appuntamento si sia concluso e a duettare con certa amarezza con il sindaco Dario Nardella che della Fondazione del Teatro dell'Opera è presidente: «Accetto con grande gioia la mia ultima stagione sono le parole di Mehta». Un secondo di gelo e poi l'intervento del sindaco: «La sua ultima stagione? Questa è casa sua...». «No — è la risposta lapidaria di Mehta — io qui sono ospite».

Non c'è un clima sereno in questi giorni in viale Fratelli Rosselli. Tanto che Nardella ha

confermato l'appuntamento con il ministro Dario Franceschini: «Incontrerò il ministro Dario Franceschini per affrontare gli aspetti gestionali ed economico del Maggio musicale il 20 giugno. Dopo quella data saremo in grado di avere un quadro più chiaro, e convocheremo in tempi relativamente veloci il consiglio di indirizzo». Le questioni in ballo sono tante: dei 30 lavoratori rimossi dal loro incarico che hanno fatto causa al teatro sono in 23 quelli che hanno ottenuto ragione dal giudice del lavoro. E la cosa ovviamente comporterà un aggravio nei conti non già floridi della Fondazione. La Fials, l'organizzazione sindacale che rappresenta l'orchestra, con la Cgil che la puntella ha chiesto pubblicamente la rimozione del sovrintendente Francesco Bianchi perché: «non in grado di ripianare la situazione economica della Fondazione e di avviare un progetto di rilancio anche dal punto

di vista della proposta culturale». E a Roma tira aria di commissariamento. Ma non solo: è di ieri la notizia che gli orchestrali si sono rivolti all'Autorità anticorruzione per segnalare una presunta irregolarità del sovrintendente Bianchi: «Sembrirebbe — si legge nel loro documento — che il sovrintendente Bianchi, nel corso del 2015, sedesse nel Consiglio di Sorveglianza proprio di un Gruppo Bancario del quale fa parte una delle Banche creditrici del teatro (Gruppo Intesa San Paolo ndr). Una di quelle banche con le quali, secondo quanto indicato nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti allegata al bilancio 2015, la Fondazione ha proceduto a un accordo stralcio per la ricontrattazione del debito configurando in tal modo un'ipotesi di conflitto d'interessi». Bianchi non risponde sulla questione: «Rispondere alla Fials? Non ci penso nemmeno» dice allontanandosi dalla sala

stampa del teatro palesemente infastidito. Ma è certo che oggi la questione gli sarà riproposta. Questa mattina sarà ascoltato in audizione alla commissione Cultura di Palazzo Vecchio e la Fials ha già girato il documento in Comune.

Chiara Dino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nardella
Incontrerò il ministro Dario Franceschini per affrontare gli aspetti gestionale ed economico del Maggio musicale il prossimo 20 giugno

L'orchestra
Sembrirebbe che Bianchi, nel 2015, sedesse nel Consiglio di Sorveglianza di una delle banche creditrici del teatro



Peso: 1-2%,21-27%